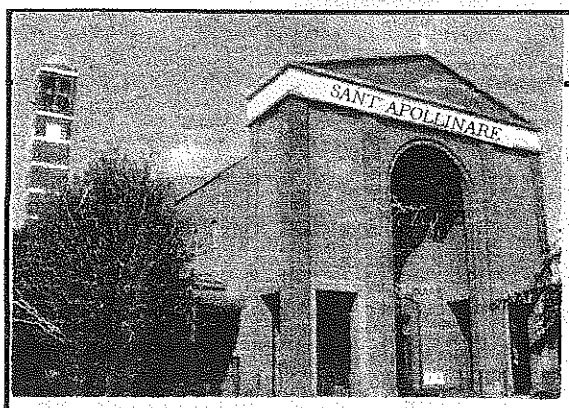
l'informatore

posta: redazione@parrocchiasantapollinare.it <> sito: www.parrocchiasantapollinare.it



PARROCCHIA S. APOLLINARE - MILANO

Don Vittorio Ventura – Parroco	tel. 02 4890630
Don Cesare Pavesi	tel. 02 89055881
Don Roberto De Stefani	tel. 02 87392536
Oratorio San Luigi	tel. 02 48910231
Caritas Parrocchiale	tel. 334 1492670
Ufficio Parrocchiale e fax	tel. 02 48911136
Suore Preziosissimo Sangue Istituto Madre Bucchi - via Palmi, 25	tel. 02 48913759
Missionarie della Carità via Forze Armate, 379	tel. 02 4562491

ORARIO SS. MESSE

prefestivo: ore 18
festivo: ore 8.30 - 10 - 11.30 - 18
Chiesa vecchia: ore 10.30
feriale: ore 9 - 18

Febbraio 2012

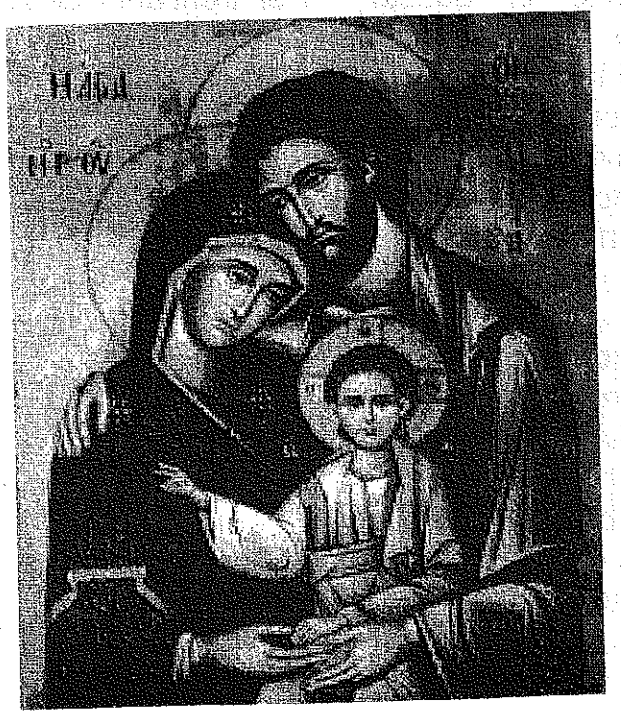
"Ma essi non compresero..."

Lc. 2,41-52

La festa della Santa famiglia, quest'anno, l'abbiamo celebrata in un contesto tutto orientato al VII incontro mondiale delle famiglie, di cui trovate ampia risonanza anche in questo numero dell'Informatore.
Oggi più che mai avvertiamo il bisogno di sostare su questa realtà fondamentale della convivenza umana, insidiata da un contesto irto di derive soggettivistiche che mette in crisi rapporti stabili, fedeltà, responsabilità, definitività...
Vorrei sviluppare qualche mia considerazione a partire dalla liturgia della "Festa della famiglia".
Riferendomi ai testi (Ebr. 2,11-17, Lc. 2,41-52) la lettera agli Ebrei sottolinea in modo impressionante che "Cristo si è reso in tutto simile ai fratelli" "ha in comune la carne e il sangue" con loro, ha, pertanto, voluto vivere dall'interno l'esperienza umana "per diventare degno di fede".
Per trent'anni Gesù ha vissuto la così detta "vita nascosta a Nazaret", sottomesso a Maria e a Giuseppe.
Il racconto di Gesù "smarrito e ritrovato" ci fa cogliere l'apprensione di Maria e Giuseppe: "tuo padre ed io angosciati ti cercavamo...".
E Gesù dodicenne risponde: "perché mi cercavate? Non sapevate che devo occuparmi delle cose del Padre mio?"
Ma come? C'è qualcosa di più importante della famiglia? C'è qualcosa che conta di più di un padre e una madre?
Si, prima di tutto c'è Dio! Il primato va a Lui!

Maria e Giuseppe lo avevano insegnato loro a Gesù piccolo, ma un conto è dirlo, un conto è viverlo di conseguenza.
"Essi non compresero" e "Maria custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore".
Si impara ogni giorno a vivere la famiglia, a cogliere il significato, il progetto, l'impegno: E' un progetto che ci supera...
Centro di questa festa è "fare la volontà del Padre": vivere profondamente gli affetti familiari sapendo però che apparteniamo anche ad un'altra famiglia, nella quale tutti siamo figli, anche Maria e Giuseppe.
E la Chiesa è "famiglia di famiglie", famiglia grande, e Gesù ha voluto vivere la famiglia per ricordare che su di Lui e sulla sua presenza le famiglie possono sempre contare.
Al di là di ogni crisi e fragilità, Dio rigenera sempre la famiglia. Guardando la famiglia di Nazaret siamo aiutati a vivere la nostra famiglia. E' un invito a riscoprire il disegno di Dio: la famiglia voluta da Dio non ha solo confini di sangue...la mia famiglia...mia figlia... mio figlio...
Avere un figlio è già impegno di futuro...la generazione ci porta oltre, va oltre il possesso!
E la famiglia si allarga al quartiere, alla scuola, agli scout, all'oratorio...
Si costruisce una storia, quando si dice "nella buona e nella cattiva sorte". Oltre le paure...per aprire ad una speranza perché Dio è futuro (primato di Dio).
Generare alla vita e alla fede ogni giorno, perché generare è "dare alla luce"...ed è sempre "dare luce" , cioè dare un senso...una direzione alla nostra esistenza.
Occorre sempre leggere per noi, oggi, questa realtà della famiglia ed è per questo che voglio concludere, ritornando al discorso del VII incontro mondiale delle famiglie per un invito ad un forte discernimento ed alla disponibilità all'accoglienza.
Celebrando un matrimonio, padre Davide Maria Turoldo si rivolgeva agli sposi dicendo loro: "non fatevi l'appartamento, l'appartamento richiama l'appartarsi. Fatevi una casa ". Bellissimo l'invito: la casa infatti ha il profumo dell'ospitalità.

Don Vittorio



Benvenuta, Famiglia!

Una festa nella Festa

E' mancata soltanto la neve. Era prevista, non è arrivata. Per il resto, questa Festa della Famiglia 2012 ha avuto tutto.....ha avuto il raccoglimento di una chiesa strapiena....ha avuto la gioia dei bimbi che sciamano in cerca di mani da stringere....ha avuto una tavola imbandita con semplicità e amore.....ha avuto famiglie unite in preghiera.....ha avuto il richiamo alla responsabilità dell'accoglienza. E....per rispondere adeguatamente all'invito lanciato dalla Diocesi, ha avuto il lavoro e la festa: il lavoro di chi ha profuso impegno e dedizione nella preparazione di questo momento di vita comunitaria, e la festa....la festa di tutti!!!

Ma andiamo con ordine.

Nel momento in cui, alle 10.30, il Parroco saluta l'assemblea e dà inizio alla Santa Messa, la chiesa è un oceano palpitante...e sulla cresta dell'onda – cioè nelle prime file – ci sono le testoline di tanti piccoli fedeli, accorsi con i loro genitori. E' in particolare a loro che Don Vittorio si rivolge nella sua omelia...a loro, famiglia piccola racchiusa come una perla in una famiglia più grande, la più grande che esista...quella che ha un unico Padre.

...con la mente e con il cuore ascoltiamo dei trent'anni di vita familiare di un Gesù domestico...e riflettiamo sull'umiltà del Suo lungo, incredibile incognito...del Suo stringersi nelle forme di un'esistenza quotidiana calibrata sui ritmi e sui limiti dell'uomo...

E inevitabilmente, dove si parla di famiglia si parla di casa...ed ecco, al termine dell'omelia, il toccante richiamo alle parole rivolte da Padre David Maria Turoldo a due giovani in procinto di sposarsi... "...non fatevi l'appartamento: l'appartamento richiama l'appartarsi...fatevi invece una casa!...la casa ha il profumo dell'ospitalità..."

Ospitalità, in una Festa della Famiglia, è anche offrire spazio nella preghiera a ogni suo membro in ogni sua condizione. E' così che la preghiera universale scorre attraverso famiglie già consolidate, tra genitori, figli, nonni, così come attraverso famiglie in via di formazione (coppie di fidanzati) per arrivare a coinvolgere anche le famiglie in situazioni difficili e sofferte.

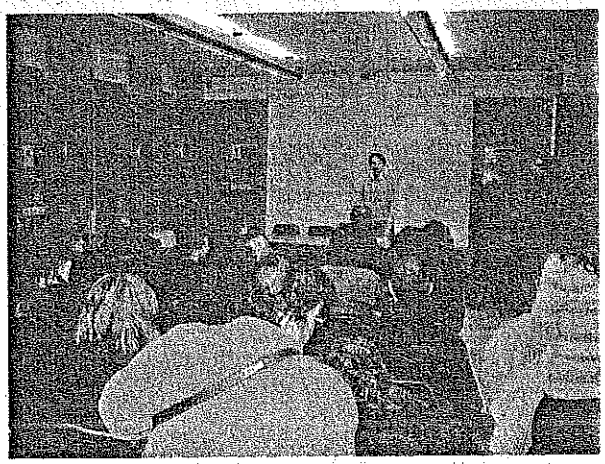
...e ora la presentazione dei doni...altro momento gioioso...come una lista di nozze completa di tutto l'essenziale che occorre alla famiglia per una vita del corpo e dell'anima in Cristo... pane e vino per il nutrimento e simbolo del Suo amore.... la tovaglia per la sobrietà quotidiana... i fiori per l'allegria della casa e la bellezza del vivere....la torta per la dolcezza della Fede.... il bastone per il sostegno nelle avversità della vita.

E l'ospitalità regna sovrana oggi, qui, a Sant'Apollinare. E' ospitalità anche quella che viene offerta ai ragazzi – prossimi alla Comunione e alla Cresima – quando vengono chiamati attorno all'altare, dove terra e cielo si toccano, per intonare assieme a tutta la comunità la preghiera che Gesù ci ha insegnato.

Ospitalità chiama ospitalità...ed ecco che alla Messa fa seguito un'altra, perentoria chiamata che il Signore ci propone: qui, nella Sua casa, scatta anche per Baggio l'operazione accoglienza in vista del VII Incontro Mondiale delle Famiglie. Per tutti noi scatta l'invito ad aprire la porta al mondo, ospitando una famiglia nella nostra casa e nel nostro cuore a fine maggio-inizio giugno, allorché convergeranno a Milano a decine di migliaia per incontrare Papa Benedetto XVI e condividere i vari eventi previsti dalla manifestazione. L'inizio è confortante. La Sala Rossa è gremita.

C'è attenzione. C'è partecipazione. Vengono presentate le risposte ai fondamentali quesiti

che ciascuno di noi si pone sul tema dell'accoglienza...magari ancora smarrito all'idea di questa sfida...che in realtà sfida non dovrebbe essere...bensì la quotidiana applicazione delle meravigliose parole di invito che San Paolo ci rivolge nella lettera agli Ebrei, e che Don Vittorio ci ricorda.... "……perseverate nell'amore fraterno...e non dimenticate l'ospitalità: alcuni, praticandola, hanno accolto degli angeli senza saperlo... ".



Sullo slancio di queste parole, in ciascuno di noi cresce un senso di forza...un senso di convinzione. L'impegno è di quelli che mettono alla prova...ma sentiamo di potercela fare. Sì...forse...l'unità dei Cristiani passa anche per Milano 2012!

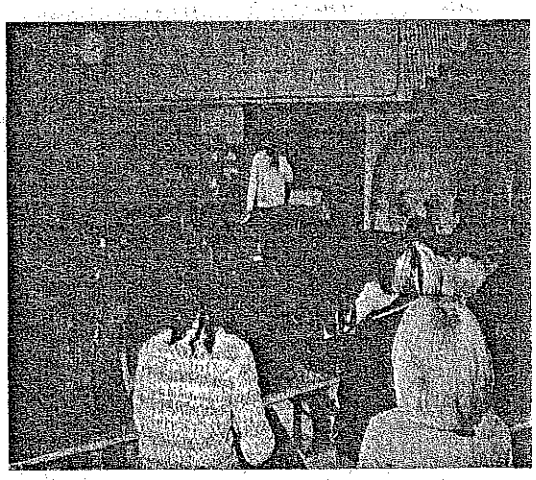
Al termine di questo importante momento di responsabilità, la Festa della Famiglia trasloca e, poiché è giunta l'ora del sacrosanto pranzo, prende casa fra gli invitanti profumini della palestra, che il lavoro e la dedizione di molti hanno trasformato ancora una volta in tavola imbandita.

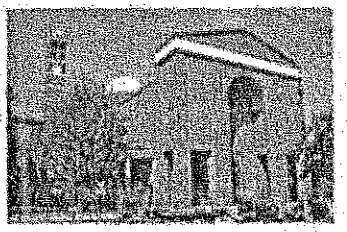
Da una tavola imbandita all'altra...la festa rompe le righe e rivela un altro dei momenti più tipici e veri di una famiglia: la convivialità. Ancora una volta, in questa giornata, Sant'Apollinare è una famiglia……una famiglia di famiglie. L'atmosfera è semplice e gioiosa, con quel ritornare un po' bambini per chi non lo è più (almeno in teoria...), mentre i bambini veri prendono ben presto possesso dello spazio, ancor prima del momento dell'inizio ufficiale dei giochi. Ma attenzione: non saranno giochi di quelli che servono agli adulti per tenere impegnati i figli e potersi fare i fatti propri in santa pace: se questa è la Festa della Famiglia, che lo sia veramente...ed ecco che attraverso il microfono Don Roberto tuona l'invito a tutti, grandi e piccoli, a condividere anche il momento del gioco. E ne succedono di tutti i colori...fra 'grandi' che si trascinano carponi sul pavimento e 'piccoli' che si improvvisano campioncini di programmi a quiz...con un po' di quel sano stravolgimento dei ruoli che aiuta, anche in una famiglia, a immedesimarsi....a comprendersi...a condividere...e via via, lungo questa dolce scalata, fino a contemplare le vette più alte della convivenza...quelle della Famiglia che si santifica in questo giorno.

...e a poco a poco...giunge il momento del ritorno a casa. Ma...scommetto che questa sera sarà una casa già un pochino diversa da quella di ieri...chissà...forse con quel qualcosa in più...un pizzico di gioia...una piccola riflessione...uno slancio sincero...un proposito mai pensato prima...un grado di temperatura interiore in più...insomma, qualcosa di caldo.

Avevano previsto neve. Ingenui. Con il calore che c'era oggi a Sant'Apollinare, mai e poi mai sarebbe potuto nevicare.

Carlo





Confermazione & Eucaristia nella nostra Parrocchia domenica 12 e domenica 19 febbraio alle ore 10

Un cammino sperimentale di iniziazione cristiana

In queste due domeniche i ragazzi di prima media della nostra comunità riceveranno i sacramenti dell'Eucarestia e della Confermazione. Le celebrazioni saranno presiedute da Don Renzo Vanoi, prefetto ecclesiastico della prefettura di Milano ovest.

Ormai da qualche anno la nostra Diocesi ha definito un cammino sperimentale di iniziazione cristiana che prevede appunto che i ragazzi ricevano contemporaneamente i due sacramenti. Questa proposta è stata progettata ispirandosi al catecumenato degli adulti, in sintonia con l'idea che la maturità nella fede non è una meta raggiunta e acquistata per sempre, ma un percorso che dura tutta la vita... e ad ogni età si può essere adulti nella fede.

Partendo da una riflessione dei Vescovi lombardi che in relazione al contesto attuale di fare catechesi dichiararono "Le comunità non dovranno più pensare a un annuncio monolitico, ma differenziato, attento soprattutto alle diverse situazioni di partenza delle persone", la nostra parrocchia propone da qualche anno itinerari di catechesi sperimentali alle famiglie e ai ragazzi che hanno chiesto di fare il cammino di preparazione ai Sacramenti dell'Iniziazione Cristiana: Battesimo, Cresima, Eucarestia, tra i quali vi è una profonda unità e rimando reciproco al fine di iniziare alla vita cristiana coloro che li ricevono.

Quattro le tappe fondamentali:

- Per i bambini di seconda elementare un primo narrativo incontro con il mistero del Natale e della Pasqua di Gesù.
- Per i bambini di terza elementare al centro dell'itinerario proposto è stata messa la conoscenza del Vangelo tutto intero dentro un contesto affettivamente caldo in modo da riprodurre il più possibile il luogo dove Gesù parlava con i suoi amici del Padre, del Regno e dell'Amore.
- I ragazzi di quarta elementare sono chiamati a scoprire e iniziare l'atteggiamento di fede verso la Parola di Dio attraverso un percorso di tipo esperienziale: i ragazzi vengono messi in contatto con la Bibbia e con chi nella storia della salvezza ha vissuto in prima persona e fino in fondo l'avventura della fede, cioè dell'ascolto obbediente e filiale a Dio che si rivela e coinvolge nel progetto di salvezza.
- I ragazzi di quinta sono chiamati a compiere il passo successivo per un'effettiva introduzione alla vita cristiana: esercizio della carità. Sia i ragazzi che i loro genitori vengono coinvolti nell'esperienza concreta dell'avvicinare, conoscere e condividere il servizio ai poveri. La preparazione al sacramento della Confessione avviene dunque in funzione dell'amore per gli altri, concreta espressione della sequela di Gesù.
- In prima media i ragazzi si preparano alla celebrazione unitaria dei sacramenti della Confermazione e dell'Eucarestia. La diocesi suggerisce per loro un percorso di 100 giorni che si conclude con l'incontro con l'Arcivescovo alla stadio S. Siro: quest'anno il tema, proprio in vista di Family 2012, sarà *La famiglia: il lavoro e la festa.*

M.T.

Giornata per la vita – 5 febbraio 2012
Accogliamo la vita, sempre!

Il Messaggio per la 34ª Giornata Nazionale per la vita mette al centro l'attenzione ai giovani: e rappresenta un implicito invito ad ascoltarli e a coinvolgerli valorizzandoli in momenti come questi che li vedono raramente presenti e protagonisti.
In questa occasione la mattina del 4 febbraio, dalle 9 alle 13, presso l'Istituto Sacra Famiglia di Cesano Boscone (piazza Moneta 1), lo Sportello Anania proporrà il convegno "Scelte di accoglienza tra festa e lavoro". Lo Sportello Anania è un progetto frutto della collaborazione tra Caritas Ambrosiana e Servizio per la Famiglia della Diocesi di Milano, finalizzato alla promozione della cultura dell'accoglienza, attraverso l'orientamento ad alcune sue forme, in particolare l'affido e l'adozione.

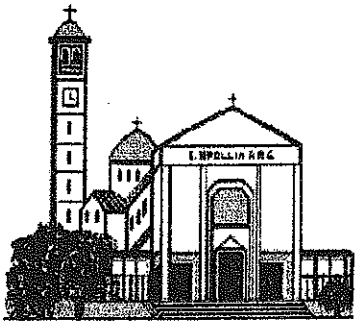
Giornata mondiale del malato
11 febbraio 2012
Accogliere il malato in famiglia

L'11 febbraio, memoria liturgica delle apparizioni della Vergine Maria a Lourdes, si celebrerà la XX "Giornata Mondiale del Malato", istituita dal beato Giovanni Paolo II per sensibilizzare i cristiani e la società civile alle tematiche della salute e della malattia, della vita e della morte. Il tema proposto quest'anno dalla nostra Diocesi, in preparazione al VII Incontro Mondiale delle Famiglie, riguarderà l'accoglienza del malato in famiglia e di conseguenza gli oneri che questa si assume. Le famiglie, spesso gestiscono al loro interno malattie degenerative, critiche e complesse particolarmente riguardanti i genitori anziani; problema ancora più complesso per i "figli unici". Di conseguenza, l'attenzione dovrà seguire due percorsi: l'accoglienza e la cura che la famiglia deve offrire al malato e l'accompagnamento umano e pastorale che la comunità cristiana deve avere nei riguardi della famiglia, dato che quando un componente si ammala, il nucleo famigliare è sconvolto e profondamente coinvolto nella situazione del congiunto.
Il cardinale Scola alle ore 15.30 presiederà la celebrazione eucaristica presso la parrocchia Santa Maria di Lourdes (via Induno 12) a Milano. L'invito è rivolto a tutti i malati, con i loro familiari e chi li assiste.

Giornata della solidarietà
12 Febbraio 2012
Il lavoro per essere famiglie accoglienti

La solidarietà è uno stile del cristiano ed emerge nelle scelte concrete di ogni giorno. La diocesi invita a trovare anche momenti specifici nei quali richiamare esplicitamente tutti alla solidarietà. Quest'anno propone di concentrare l'attenzione sulla solidarietà in rapporto alle famiglie. Il tutto dentro la grande preparazione all'incontro mondiale delle famiglie.
Per la Giornata della solidarietà del 12 febbraio il Servizio diocesano di Pastorale sociale e del lavoro e il Servizio di Pastorale giovanile, in collaborazione con l'Azione cattolica e la Caritas, organizzano per sabato 18 febbraio, dalle 9.30 alle 12.30, presso il Teatro Ringhiera (via Boifava 17 a Milano), un convegno su "Giovani e lavoro".
Il convegno sarà aperto da una rappresentazione teatrale della Compagnia ATIR e dalla presentazione di una ricerca sul tema Giovani e Lavoro a cura dell'AZIONE CATTOLICA Settore GIOVANI. La lettura e la riflessione sui dati del mercato del lavoro giovanile, delle aspettative e dei problemi dei giovani, come opportunità per un progetto di educazione al lavoro che interpella la comunità cristiana, la società civile, il mondo del lavoro.

Monica T.



VII INCONTRO MONDIALE DELLE FAMIGLIE MILANO 2012

INCONTRO MONDIALE DELLE FAMIGLIE CON IL PAPA BENEDETTO XVI

MILANO, 29 MAGGIO-3 GIUGNO 2012

Tra pochi mesi la nostra città ospiterà il VII Incontro Mondiale delle Famiglie, alla presenza del Santo Padre Benedetto XVI. Parteciperanno a questo grande evento migliaia di famiglie, provenienti da tutto il mondo. Avranno perciò bisogno di ospitalità per qualche giorno. Apriamo loro la porta! Sarà per tutti noi un'occasione per accogliere il nostro prossimo e condividere i valori universali del Cristianesimo, in un'atmosfera di gioia, amicizia e serenità. Sarà un'occasione di apertura alla comunità, di scambio culturale e soprattutto di preghiera.

POSSO OSPITARE ANCH'IO? Certo, tutti possiamo ospitare. Non è necessario disporre di grandi spazi nella nostra casa: basta un posto per dormire, una prima colazione al mattino...e soprattutto un cuore aperto. Le famiglie che verranno a Milano non avranno grandi esigenze, e poi saranno fuori casa per gran parte della giornata, impegnate nei vari eventi che la manifestazione propone.

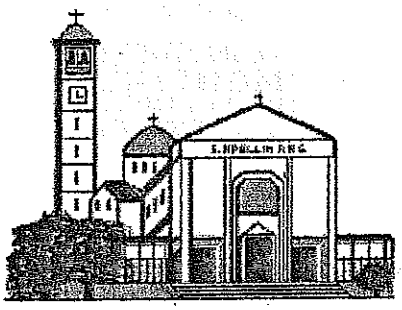
POSSO OSPITARE ANCHE SE VIVO DA SOLO? La risposta è la stessa: certo, tutti possiamo ospitare!!!

DEVO CONOSCERE LINGUE STRANIERE? E' utile, ma non è indispensabile.

COME DEVO FARE PER ACCOGLIERE UNA FAMIGLIA? E' semplicissimo: basta compilare il modulo sul retro di questo foglio e consegnarlo alla Segreteria Parrocchiale quanto prima, al massimo entro il 31 marzo. Il Parroco e gli organizzatori dell'evento valuteranno le richieste di adesione e prenderanno i necessari contatti per definire tempi e modalità di accoglienza.

...VORREI SAPERNE DI PIU'! La Segreteria Parrocchiale è a disposizione per dare informazioni e ricevere i moduli di adesione (dal lunedì al giovedì ore 9.30-12 e 15-18; il venerdì ore 9.30-12; tel. 02-48911136). Ci si può anche rivolgere direttamente al Parroco (tel. 02-4890630). Ulteriori notizie si possono trovare sul sito internet del VII Incontro Mondiale delle Famiglie: www.family2012.com

...apri la porta al mondo!



PARROCCHIA DI S. APOLLINARE

29 maggio-3 giugno 2012

VII INCONTRO MONDIALE DELLE FAMIGLIE
MILANO 2012

APRI LA PORTA AL MONDO!

Sì, desidero ANCH'IO ospitare una famiglia.

Sono disponibile ad accogliere:

□ 1 persona □ 2 persone □ 3 persone
□ più di 3 persone (quante? ___)

□ dal 29 maggio al 3 giugno □ dall'1 giugno al 3 giugno

conosco le seguenti lingue: _____

Nome:
Cognome:
Indirizzo:
Telefono:
E-Mail:

Consegnerò questo modulo alla Segreteria Parrocchiale (piazza S. Apollinare 7 – tel. 02-48911136) e attenderò di essere contattato per gli ulteriori accordi.

La Chiesa altrove

Nella mia personale e forse inutile battaglia contro il vuoto e il nulla che entra nelle nostre case attraverso la televisione c'è stato come primo atto il rifiuto assoluto di comprare un televisore " moderno", mi sono pertanto acquistata un cosiddetto decoder. E ora il decoder giace inutilizzato per quasi tutta la settimana. Lo rispolvero solo qualche volta il sabato sera. E il 6 gennaio sono incappata in una trasmissione decisamente difficile, inserita nella serie " la grande storia di Rai Tre" titolo: La chiesa altrove.

La prima cosa che mi sono detta è che se uno il sabato sera si riduce a guardare un programma simile deve essere proprio un poveraccio. Ma non sono riuscita a cambiare canale. Il programma è stato un viaggio in giro per il mondo alla ricerca della Chiesa più remota, quella lontana dalla cupola di San Pietro. Un pellegrinaggio nei luoghi meno conosciuti e più nascosti del cristianesimo: la Siria, l'Etiopia, l'Uganda, Il Pakistan, la Turchia, luoghi di frontiera dove abitano donne e uomini che hanno fatto una scelta di vita radicale nel nome della propria fede. In questo modo " **La Chiesa Altrove"** mostra un'immagine della Chiesa contemporanea che va oltre l'ufficialità più nota, molto diversa da come è tradizionalmente conosciuta in Occidente.

Il documentario si struttura come un trittico intorno ai tre pilastri fondamentali del Cristianesimo: la prima arcata è dedicata alla **Preghiera** e al rapporto con il trascendente; la seconda affronta il tema della **Carità**, non tanto per individuare i grandi protagonisti di questa missione, ma le mille facce anonime della carità nel mondo; la terza campata infine vuole approfondire il tema della testimonianza, che comprende anche il discorso del **Martirio** cristiano.

LA PREGHIERA

Tra i servizi, quello sul monastero ecumenico di Mar Musa, costruito nel VI secolo e nascosto tra le montagne della Siria. Fondato da un reale etiopico, fu popolato ininterrottamente fino al 1830, e dopo abbandonato per mancanza di vocazioni. Mar Musa, letteralmente Monastero di San Mosè l'Abissino, è una comunità monastica di rito siriaco-cattolico a circa 80 kilometri a nord di Damasco, in Siria. **Paolo Dall'Oglio**, gesuita romano, l'ha riaperto nel 1980 e restaurato, facendone un luogo di meditazione e di preghiera, centro di incontro tra cristiani e islamici. Padre Dall'Oglio, come tanti altri, si ispira all'esempio di una grande figura del cristianesimo, il beato Charles de Foucauld, che seguì una vita di preghiera, silenzio, lavoro manuale e assistenza ai poveri. Oggi a Tamanrasset, nel Sud dell'Algeria, nel monastero di Assekrem dove lui abitò, la confraternita dei Piccoli Fratelli del Sacro Cuore, segue le sue intuizioni. Padre Dall'Olio è stato appena espulso dalla Siria.

LA CARITA'

Da segnalare, tra le interviste, quella a **Suor Laura Girotto**, arrivata come missionaria in Etiopia nel 1993. Ad Adwua, al nord del paese, gli anziani della città avevano chiesto al vescovo di far venire delle suore salesiane per educare i loro giovani. La regione del Tigray era appena uscita da una guerra durata venticinque anni e la popolazione si trovava in condizioni drammatiche. In questi anni, Suor Laura e la sua comunità hanno costruito un centro di educazione che accoglie più di 600 ragazzi di tutta la regione: la missione di Kidane Meheret si occupa soprattutto dell'edu-cazione delle ragazze perché, in Etiopia, al suo arrivo le donne erano considerate meno del mulo di casa, nelle case dove c'era un mulo! Suor Laura ha aperto una scuola per ragazze e dalle immagini si vede anche un ospedale. Mi ha colpito l'immagine delle Suora vicino ad un bambino denutrito che piange disperato, piccolo puntino nero su un letto che pare enorme. E le parole della Suora sono un pugnale infilato nel mio stomaco: " Non posso fare molto per lui, solo fargli sentire un po' di calore umano; si trova così perché gli sono mancato quei cinque biberon di latte al giorno che a voi sarebbero costati in tutto quanto una porzione di cibo per gatti". Penso a quello che prendo per il mio cane e mi sento un verme!

Ma dopo l'esperienza di Suor Laura arriva l'esperienza di un sacerdote o frate, qui purtroppo non sono stata abbastanza pronta nel segnare i nomi e i riferimenti, che ha aperto un

orfanotrofio per bambini neri con gravi handicap o malattie. In questi casi ha spiegato il religioso, in Africa, le famiglie in cui nasce un bambino handicappato o deforme lo abbandonano perché ritengono che sia un segno di sventura, spesso lo buttano letteralmente via. Lui raccoglie questi bimbi e li custodisce in questo orfanotrofio, e lo fa come se fosse la cosa più naturale del mondo. Se credevo di aver idea di cosa potessero essere gli " Ultimi " non avevo idea che ci fosse un " Oltre gli ultimi", non avevo idea che ci potesse essere un luogo così e in questo luogo un piccolo uomo indiano o pakistano sempre sorridente che ama quella gente come è stato amato lui.

A questo punto ho davvero fatto fatica a non cambiare canale perché certe immagine ti inchiodano ed è più facile voltare la faccia dall'altra parte

IL MARTIRIO

Particolarmente toccante il servizio sulla persecuzione, una forma di martirio molto diffusa ai giorni nostri. In **Pakistan**, nonostante le ultime elezioni legislative abbiano sancito la vittoria del Partito popolare, sulla carta laico e moderato, gli ultimi due anni sono stati caratterizzati da un drammatico aumento degli attacchi contro le minoranze religiose di tutta la nazione. Quelli che vengono definiti "attacchi" hanno spesso la forma di fatwa ma anche di assalti armati ai luoghi di culto e di rapimenti di membri delle minoranze.

Il racconto di ogni capitolo e' stato affidato a tre voci di eccellenza: quello sulla preghiera al Priore **Enzo Bianchi**, fondatore della comunità monastica di Bose, universalmente riconosciuta come uno dei centri più significativi di incontro ecumenico ed interreligioso del mondo; quello sulla carità a Monsignor **Gianfranco Ravasi**, biblista e teologo, presidente del Pontificio Consiglio della Cultura, della Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa e presidente della Pontificia Commissione di canale Archeologia Sacra; infine il capitolo sul martirio sarà commentato dal Professor **Andrea Riccardi**, fondatore della Comunità di Sant'Egidio e attualmente ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione. Sono loro a farci da guida nei luoghi più segreti dove essere cristiani significa a volte anche rischiare la propria vita. Come i martiri in Turchia e in Pakistan o le suore comboniane che donano la loro vita dedicandosi agli altri in Uganda. Uomini e donne anonimi, sconosciuti ai più, anime di una Chiesa lontana solo geograficamente, ma estremamente vicina agli insegnamenti delle origini. Uomini e donne che fanno parte di una Chiesa che è spesso comodo dimenticare, uomini e donne che hanno realmente preso su di sé la Croce in modo unico, estremo e assoluto.

Spesso si critica la Chiesa Ufficiale, quella degli apparati burocratici, quella delle cerimonie pompose, delle gerarchie difficili da digerire, dei giochi di potere, delle commistioni tra denaro e clero e banche, e sono la prima a muovere queste critiche.

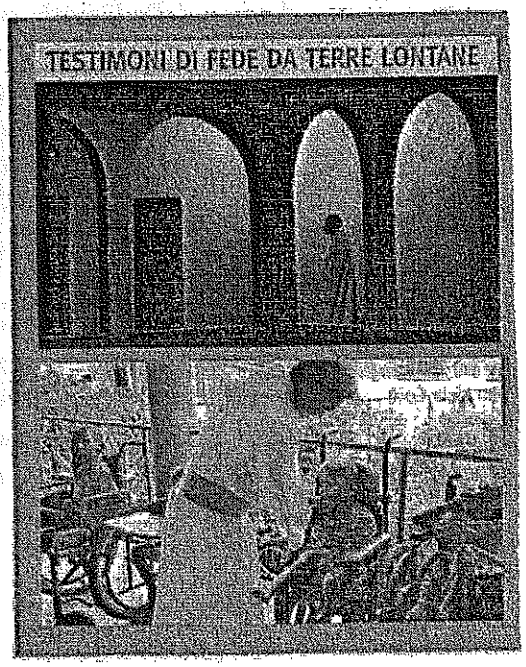
La trasmissione mi ha riportato all'altro volto della Chiesa, alla parte buona della famiglia, al motivo per cui nella famiglia continuo a rimanerci, alla Chiesa fatta da gente semplice, religiosi, religiose e laici che hanno votato la loro esistenza ad aiutare persone che noi difficilmente avvicineremmo. Uomini e donne che hanno ascoltato una parola, hanno lasciato tutto quello che avevano e hanno seguito quella parola.

E per far ciò non è necessario trasferirsi in Africa.

Da fare se ne trova tanto anche tra noi.

Se qualcuno, lette le mie parole, pensa di poter far qualcosa per suor Laura Girotto segnalo un riferimento utile : www.Amicidi adwa.org; ci sono molti modi per portare aiuto

Enrica M

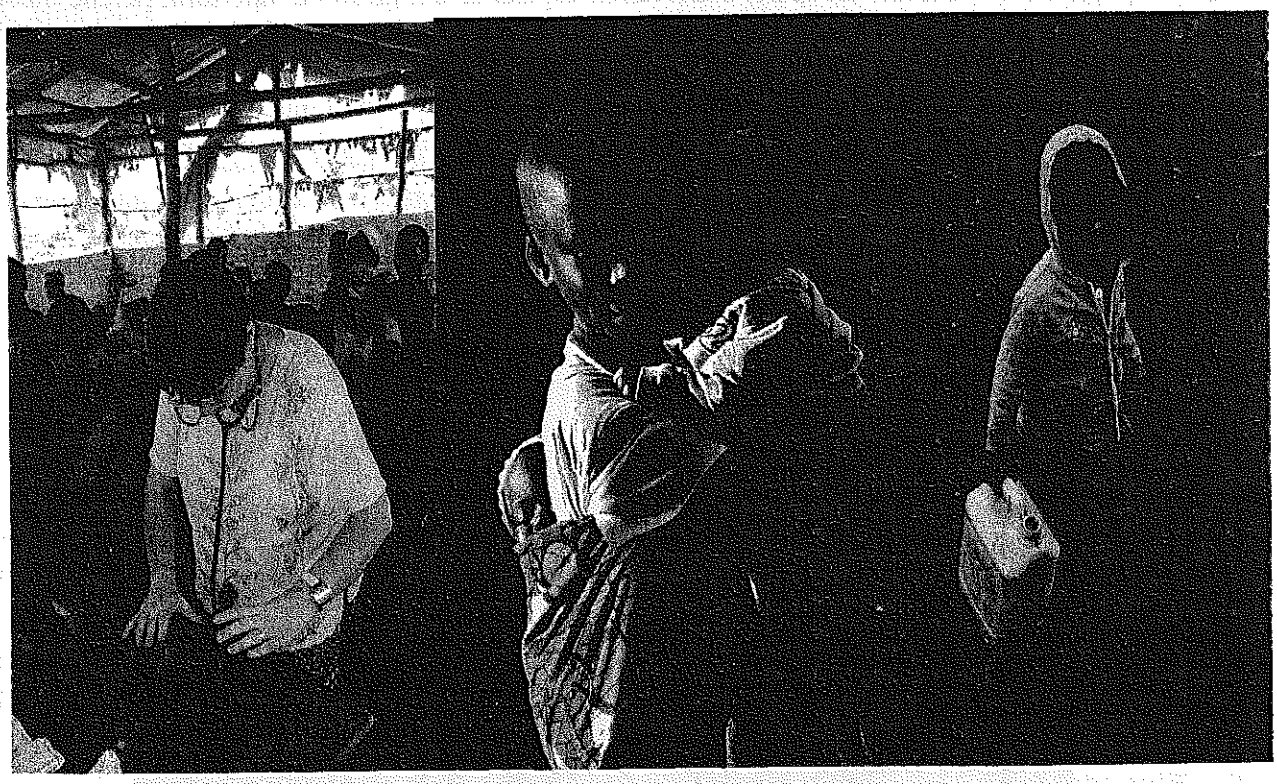


NATALE IN BURUNDI:
DALLA'ALTRA PARTE DEL MONDO A TESTA IN GIU'

Quest'anno abbiamo deciso di trascorrere il Natale in Burundi, dove si trovano, da giugno scorso, nostro figlio Emanuele e sua moglie Laura, a Bugenyuzi, piccola cittadina nel centro del Paese, presso la missione dove don Flavio, ex parroco di Muggiano che li ha sposati circa 2 anni fa, sta vivendo la sua seconda esperienza di vita come prete missionario. Stanno lavorando per un progetto sul miele, per migliorarne la produzione, costruire le arnie sul posto e agevolare gli scambi attraverso il microcredito. Il Burundi e' un piccolo paese del centro Africa, grande quanto il nostro Piemonte,ma con molti più abitanti: e' uno dei paesi più poveri del mondo.
Le prime sensazioni che provi arrivando sono la luminosità dei colori che formano il paesaggio, molto collinoso, simile alla Toscana. E' molto verdeggiante in questo periodo, sopratutto perchè ci sono le piccole piogge. Piove tutti i giorni, per un breve tempo, ma con forte intensità e poi esce il sole, 25-30 gradi, pur essendo a 1800 mt. di altitudine. Tutto intorno e' coltivato, le colline sono piene di piantagioni di te, banane, ananas, mais, riso e patate.
La gente lavora molto la terra sopratutto per il proprio sostentamento, mentre ciò che avanza, viene venduto. Per questo in un unico appezzamento si trovano piante di diverso tipo tutte assieme, senza un ordine preciso.
In ogni paese c'e' un mercato all'aperto e arrivando capisci se è il giorno di apertura, perchè incontri tantissime persone che a piedi o in bicicletta percorrono le strade e i sentieri della zona portando pesi impossibili di ogni genere. In particolare ti colpiscono le donne, sempre con almeno un bambino sulla schiena, hanno abiti coloratissimi e portano sulla testa di tutto e di più.
La terra argillosa, e' color rosso, come l'acqua dei fiumi e anche i bambini sono rossi perchè vivono molto sulla strada, sono tanti, tantissimi.

Siamo a dicembre, ma ti sembra strano passare il Natale a 25-30 gradi, senza addobbi o babbi e alberi di natale e a pranzo abbiamo mangiato l'insalata di riso !!! La messa, quella di mezzanotte,e' stata fatta alle ore 16 perchè dopo le 18 e' buio pesto e le strade sono senza luce e la gente non riesce a muoversi. Messa cantata, due direttori di cori, ma tutti cantano, anche i bambini e si balla al momento del ringraziamento, certo che la partecipazione e' mille!!!!
Durante il giorno le strade sono popolatissime, vissute, c'e' sempre un gran movimento. Hai la sensazione di un popolo in cammino. Ci veniva in mente la canzone che si canta in chiesa: "il tuo popolo in cammino cerca in te la guida", loro cercano, si muovono. Un bambino quando ha 2 anni,

"scende dalle spalle" della mamma e viene considerato autonomo, tanto che può andare anche a prendere l'acqua alla fonte magari seguito dal fratello o sorella più grande, ma con tragitti a piedi anche di ore.
Le scuole sono frequentate, ci sono anche i doppi turni e classi di 200 alunni, il problema e' che per andare a scuola ci vuole la divisa, che costa e anche il quaderno e la penna, loro i libri non li hanno e quindi scrivono, scrivono tanto.
Abbiamo conosciuto altre persone sia europee che africane che lavorano su diversi progetti, persone che ti lasciano un segno perchè decidono di spendere la loro vita per gli altri, ma a 360 gradi!!
Ti guardi intorno e ti colpisce la povertà, la maggior parte hanno anche meno dell'essenziale, nelle case non ci sono i mobili, non servono, cosa devono riporre? Stoviglie, sedie e tavolo sono le mani e la terra. La luce e il gas sono la brace tra i sassi. L'acqua è quella presa alla fontana.
La fontana è anche il luogo dove ci si incontra, si chiacchiera e i bambini giocano aspettando il proprio turno. Oltre a girare e conoscere abbiamo anche lavorato in vari contesti e facendo di tutto e di più. In dispensario: a misurare la temperatura e il peso delle persone, grandi e piccoli, in attesa di visite, terapie o ricovero. Dipingere muri, aggiustare tubi, sistemare armadi, riordinare magazzini, fare la lavanderia. Visitare bambini, tanti bambini.



Ti colpiscono gli occhi penetranti in particolare dei bambini, la pazienza delle persone che aspettano ore, dico ore, per essere visitati o ascoltati anche dopo ore di cammino. Ecco loro camminano e aspettano. E poi dopo tre settimane siamo rientrati. Ci abbiamo messo due, tre giorni per capire che eravamo proprio dall'altra parte. Ti accorgi che il tuo essenziale e' anni luce lontano dal loro.
E allora dove sei stato??? proprio dall'altra parte del mondo e a testa in giu', anche guardando il cielo ti accorgi: il quarto di luna e' orizzontale!!!! assomiglia a una culla ...Ringraziamo i nostri figli per averci permesso una esperienza tale e chiediamo a tutti voi di ricordarli nelle vostre preghiere.

Anna e Geppo

L'Informatore consiglia...

The Help – un film di Tate Taylor

Mississippi, anni 60. Eugenia 'Skeeter' Phelan è una ragazza della buona società di Jackson che torna a casa dopo aver finito l'università a New York, dove ha studiato per diventare scrittrice e giornalista. L'incontro con le sue amiche di un tempo, rende Skeeter consapevole di quanto forte sia ancora il sentimento di razzismo nei confronti delle donne di colore che da sempre si sono prese cura delle famiglie della zona e, indignata, decide di raccontare le loro storie. Per realizzare il suo progetto Skeeter, superata l'iniziale diffidenza, troverà la complicità di due domestiche, Aibileen e Minnie, che insieme a lei metteranno nero su bianco le discriminazioni razziali subite e aneddoti vari. La loro iniziativa, cui partecipano via via altre testimoni, si trasforma in un libro che, una volta pubblicato, non tarderà a suscitare scandalo e imbarazzo nella cerchia borghese di amici e concittadini, ma al contempo aiuterà la comunità afroamericana locale a trovare quella forza necessaria per pretendere il rispetto e i diritti fino a quel momento negati.

Kuore. La scuola ai tempi dell'iPhone – un libro di Giuseppe Pelosi

La piccola velina lombarda, il batterista sardo, il piccolo calciatore fiorentino, la maestrina dalla pen-drive rossa... L'ennesima parodia del "Cuore" di De Amicis? No, per nulla. Si tratta piuttosto di un atto d'amore, fatto con il cuore, anzi, con il kuore, nei confronti della scuola. Vilipesa, dileggiata, massacrata nel pensiero comune eppure costantemente amata da tanti insegnanti che non hanno mai pensato di mollare. È possibile uscire dal pregiudizio negativo nei confronti della scuola? È possibile cambiare quello che va cambiato senza dover misconoscere anche quello che di buono c'è? È possibile non sentirsi vittime delle nuove tecnologie, ma anzi usarle per costruire la scuola del futuro, la scuola al tempo dell'iPhone? Con stile ironico, con piglio ottimista, con incrollabile fiducia nei giovani, l'autore sostiene di sì, in un libro per insegnanti, per genitori e, in verità, per tutti coloro che comprendono che costruire la scuola del futuro è costruire il futuro.

Monica T.

Nuovi libretti dei canti per la messa delle ore 10!

Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore da tutta la terra.
Cantate al Signore, benedite il suo nome.
Salmo 95, 1-2

Il canto, l'espressione musicale, è certamente uno strumento per capire la propria fede e per manifestarla attraverso parole e musica.

Cantare dunque non solo con la voce ma anche con la testa e con il cuore per mettere in gioco sé stessi e la propria fede.

Il canto che parte dal singolo, dal coro, è però per l'assemblea che conviene in questo spazio di preghiera e si riconosce, si sente a casa propria.

Ed è proprio per vivere questo importante momento di comunione che dal giorno di Natale sono disponibili i nuovi libretti dei canti: perchè, insieme al coretto, tutta la comunità possa accompagnare le celebrazioni e lodare il Signore.

E per tutti i bambini, i ragazzi ma anche gli adulti che volessero unirsi al coro, l'appuntamento è il sabato pomeriggio alle ore 15.00 per le prove e naturalmente la domenica mattina alle ore 10 per la messa!

Canti Per la liturgia e la preghiera
Parrocchia di S. Apollinare in Baggio

ANAGRAFE

Sono entrati a far parte della comunità cristiana:

RICSE MELENDEZ Christopher
NOLASCO MIRANDA Josuè

Ai genitori le più vive felicitazioni da parte della Parrocchia

Il Signore ha chiamato a sé questi nostri fratelli:

DORIA Angela
BARAZZA Santo
ROGGERO Emma
CROCE Oreste
ASTOLFI Antonietta
CORIO Rina
FLIPPI Severina
BERNACCHI Giovanni
ROCCIA Eridania
LA MONTAGNA Maria
PIOLDI Ester MINGOTTI Clara
DELLA ROSA Ileana
GARAVAGLIA Emilio
COLETTA Francesco
TENORE Anna Maria

Ai famigliari le più sentite e cristiane condoglianze da parte della Parrocchia

Corso Biblico Decanale 2012

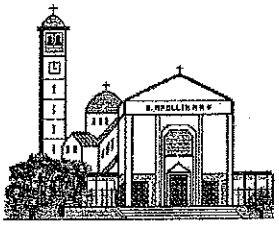
"Santificali Padre nella verità"
Stili di santità nel Vangelo secondo Giovanni

Quinto appuntamento:

Domenica 12 Febbraio

«Io sono la risurrezione e la vita»
La speranza cristiana

Presso la Scuola Madre Bucchi, Via Palmi 25



Parrocchia Sant'Apollinare in Baggio

Carissimi,

riprendiamo il nostro cammino di C.P.P. con l'incontro di:

Lunedì 6 febbraio 2012 alle ore 21.00
presso la sala rossa del nostro oratorio

Nella programmazione abbiamo indicato questa seduta come previsione per la Quaresima 2012.

La Chiesa, durante i "tempi forti" dell'anno liturgico, offre ai credenti un tempo "...per il ritorno a Dio, per il ripudio degli idoli seducenti e alienanti, per una maggiore conoscenza della misericordia infinita del Signore..." . (Enzo Bianchi)

E' importante per noi tutti ritrovare la propria verità e autenticità, trovare luce e orientamento nella Parola di Dio, aprirsi alla pratica della carità.

Come C.P.P. vogliamo prevedere e programmare quanto può essere di aiuto a stimolare e vivere la Quaresima a tutta la comunità.

L' o.d.g. è il seguente:

1. Risonanza della Festa della famiglia
2. Previsione e programmazione della Quaresima: gli incontri del venerdì e iniziativa di carità.
3. Comunicazione della Commissione famiglia sul VII incontro mondiale.
4. Comunicazioni del parroco.
5. Varie ed eventuali.

Un cordialissimo saluto nel Signore.

Don Vittorio

don Vittorio

Decanato di Baggio

ASSEMBLEA DI TUTTI I CONSIGLI PASTORALI PARROCCHIALI DEL DECANATO SUL *VII INCONTRO MONDIALE DELLE FAMIGLIE*

lunedì 20 febbraio ore 21,00

presso il salone della Parrocchia
S. Anselmo in Via Manaresi

Interviene: Don Luca Violoni
Segretario generale diocesano del VII Incontro Mondiale delle Famiglie

L'assemblea è aperta a tutti ed in modo particolare sono invitati i membri dei Consigli Pastorali Parrocchiali

Il Decano Don Vittorio

PARROCCHIA SANT' APOLLINARE

PERCORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

E' una proposta che vuole aiutare ogni coppia a "dedicarsi del tempo" per scoprire concretamente, nella propria storia d'amore, i segni dell'amore di Dio e a dare forma al proprio "Progetto di Vita a due" nel matrimonio.

Si tratta di una esperienza concreta, vissuta prima in coppia, poi in piccoli gruppi, nella quale ogni coppia potrà sentirsi "protagonista", senza costrizioni, in un clima di accoglienza, amicizia e rispetto del cammino e della libertà di ciascuno.

Calendario:

Giovedì 26 Gennaio 2012	(ore 21)
Domenica 29 Gennaio 2012	(ore 10:30)
Giovedì 2 Febbraio 2012	(ore 21)
Giovedì 9 Febbraio 2012	(ore 21)
Giovedì 16 Febbraio 2012	(ore.21)
Giovedì 23 Febbaio 2012	(ore 21)
Giovedì 1 Marzo 2012	(ore 21)
Giovedì 8 Marzo 2012	(ore 21)
Giovedì 15 Marzo 2012	(ore 21)
Giovedì 22 Marzo 2012	(ore 21)
Giovedì 29 Marzo 2012	(ore 21)

BACHECA

I MERCOLEDÌ della PAROLA

Gli incontri dei **"Mercoledì della Parola"**, condotti dal nostro Parroco, hanno luogo **alle ore 21,** presso la **Sala della Parola** Piazza Sant'Apollinare,1 (sotto il portico). Come è noto, questi incontri sono un momento comunitario di ascolto e meditazione delle letture bibliche che verranno proclamate nelle **Sante Messe** della Domenica successiva. Tutti sono vivamente invitati.

CELEBRAZIONE DELLE LODI MATTUTINE

Tutti i giorni, dal **lunedì al sabato**, alle ore **8,45** ha luogo in Cappellina la celebrazione delle **Lodi Mattutine**, con le quali la '*Chiesa inizia il cammino quotidiano alla luce di Cristo*'. Segue alle ore **9** la celebrazione della santa Messa.

ADORAZIONE EUCARISTICA

Tutti i **giovedì** dopo la Santa Messa delle **ore 18** in Cappellina, **'Adorazione eucaristica'** e preghiera personale. Alle **ore 19** celebrazione dei Vespri e Benedizione.

BATTESIMO COMUNITARIO in Chiesa Parrocchiale

Il Santo Battesimo viene normalmente amministrato con una celebrazione comunitaria una volta al mese (al **pomeriggio** dell'ultima domenica di ogni mese).

CORO PARROCHIALE S. APOLLINARE

L'incontro si tiene il **sabato pomeriggio** in Cappellina con i seguenti orari:
Alle **ore 15** c'è l'incontro di una parte del coro; alle **ore 16,30** della restante parte del coro. Per informazioni e adesioni rivolgersi a don Cesare.

CORO DECANALE

L'incontro settimanale del Coro, si tiene ogni **lunedì** dalle **ore 21** alle **ore 22,40**, nella **Sala della Parola** Piazza Sant'Apollinare, 1 (sotto il portico). Per informazioni e adesioni rivolgersi a don Cesare.

*****

- **Giovedì 2 :** Presentazione di **Gesù** al Tempio. *Entri il Signore nel suo tempio santo* **"Candelora"**

- **Venerdì 3 : San Biagio**
Il Signore non permetterà che il giusto vacilli

MOVIMENTO DELLA TERZA ETÀ

Programma di febbraio 2012

Gli incontri si terranno alle **ore 14,30** nel Salone Rosso dell'Oratorio di Via Cabella 18

>> **Mercoledì 1 : Catechesi** di don Vittorio **"La strada di Maria"**

>> **Mercoledì 8 : Cultura** L'entomologo professor Luciano SÜSS ci parlerà de **"Gli intrusi"**

>> **Mercoledì 15 : Festa** insieme con **TOMBOLATA**

>> **Mercoledì 22 : Ore 12,30 Pranzo di Carnevale € 15,00**
(seguirà programma dettagliato)

>> **Mercoledì 29 : Testimonianza**
Parlerà il professor **Paolo Rezzonico** preside della **scuola media** di Via Palmi 25 e docente alla facoltà teologica dell'**Italia Settentrionale**

- **Domenica 5 : XXXIV Giornata per la Vita**
Accogliamo la vita sempre

- **Domenica 12 : Giornata della Solidarietà**
Ore 10: Sante Cresime e Comunioni

- **Domenica 19 :** ***Ore 10: Sante Cresime e Comunioni.*** *L'anima mia spera nella tua parola*

- **Domenica 26 : Prima di Quaresima**

Sabato 11 : B. V. Maria di Lourdes

OSPEDALE SAN CARLO

Giornata mondiale del malato

alle **ore 16,30** in Chiesa
SANTA MESSA SOLENNE

presieduta da
Mons. LUIGI MANGANINI
Arciprete della Cattedrale

Seguirà **rinfresco** presso il Convitto Sacerdoti
Tutti sono invitati